

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 5 (2003)
Heft: 6

Rubrik: Vetrina

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Convegno d'autunno 2003 per allenatori

Specialisti a confronto

Ispirandosi al principio che noi siamo gli artefici del nostro successo, l'equipe responsabile della formazione degli allenatori diretta da Gaby Madlener ha organizzato un convegno di tre giorni sotto il motto «gli specialisti insegnano agli specialisti». Tre sono i concetti che hanno fatto da filo conduttore: immaginare, concepire, realizzare. Delle relazioni molto istruttive hanno dato il via ai lavori: Thomas Bühler ha illustrato il percorso che lo ha portato dopo una lunga carriera a ridiventare campione mondiale di corsa d'orientamento (lunga distanza). Altri due relatori (Sönke Bandixen e Gian Gilli) hanno parlato della minuziosa organizzazione e della perfetta realizzazione di due grandi eventi sportivi: i campionati mondiali di corsa d'orientamento 2003 a Rapperswil-Jona e i campionati mondiali di sci di San Moritz, quest'ultimi presentati come «la maggiore manifestazione sportiva svizzera di tutti i tempi». La seconda giornata si è articolata in lavori di gruppo, durante i quali sono stati approfonditi i fattori del successo e analizzati le possibilità e i limiti della psicologia sportiva e degli psicologi dello sport (parzialmente) integrati. Facendo riferimento a diverse discipline, si sono fatti esempi di un classico sport di squadra (pallamano), di una disciplina prettamente individuale con competizione a squadra (corsa d'orientamento), di una disciplina che richiede da parte del coach un raffinato bilanciamento del feeling e del timing (salto con gli sci) e di una disciplina tipicamente individuale (maratona podistica).

L'ultima giornata ha dato una panoramica informativa sul mondo dello sport. Le nuove tendenze e le novità sono state ampiamente presentate nell'ottica di Swiss Olympic (Werner Augsburg) dal coordinatore degli istituti svizzeri delle scienze dello sport (dott. Jörg Fuchslocher) e dal delegato per la ricerca e lo sviluppo della Scuola federale dello sport di Macolin (prof. dott. Bernard Marti). Per i partecipanti è stato particolarmente interessante farsi un'idea dei progetti di scienze dello sport promossi da Swiss Olympic e dello studio diretto dal dott. Lukas Zahner intitolato «Movimento, coordinazione, allenamento della forza». Dei poster e delle fotografie hanno illustrato i diversi progetti. Il convegno organizzato da Swiss Olympic ha ottenuto un bel successo. Un ringraziamento particolare va alla Scuola federale dello sport di Macolin per aver predisposto un ambiente propizio a lavori effettivi e per la squisita ospitalità offerta ai partecipanti. (Hz.)

m



Una Svizzera senza pantofolai

Il Consiglio federale ha lanciato nel dicembre del 2002 il suo concetto per una politica dello sport. Alla «Giornata di Macolin 2003», tenutasi di recente, Samuel Schmid ha stilato un primo bilancio, da cui è emerso un dato molto positivo: la tendenza all'inattività della popolazione svizzera ha potuto essere arrestata. Il ministro dello sport ha pure auspicato che «in futuro nel nostro paese il numero di pantofolai diminuisca».

Tanto fumo, poco arrosto

Cari lettori, la vita imponderabile di un moschettiere senza età come è il vostro D'Artagnan lo obbliga a chinarsi su aspetti moderni e a lui sconosciuti come la psicologia. E stavolta ho pensato di farlo aiutato da quel grande libro che è «La legge di Murphy». Leggendo questa edizione di «mobile» vi sentirete come se senza un qualsiasi aiuto psicologico il solo sport che vi resta da fare consista nello svuotare il sacco dei rifiuti, con il rischio di farlo ancor più di rado in caso di nuova tassa. Ma rassicuratevi, il vostro moschettiere pensa che uno sportivo senza psicologo sia come un pesce senza bicicletta, ossia in perfetta forma. Gli psicologi vi vantano la trasparenza, ma non andate a guardare troppo in fondo alle loro parole, perché il fumo è tanto e l'arrosto è poco. Infatti, gli sportivi vanno e vengono e guarda caso solo gli psicologi e non le prestazioni si accumulano. Vi parlano di responsabilità e chiare linee direttrici, ma quando li sentite ognuno ha la chiave del mondo. Ricordate che lo sport è essenzialmente una prestazione individuale e un uomo con un solo orologio sa che ore sono, ma se ne ha due diventa insicuro. Vi parlano di formazione continua con aggiornamenti costanti dei loro metodi, quando invece sono appena apparsi nella pletora degli invitati a corte, dei giullari che approfittano delle briciole della ricca tavola del signore. Questi psicologi si occupano forse di sport popolari? No, guarda caso i loro metodi riguardano i tennisti, i calciatori e i giocatori di golf. Non fidatevi, perché chi vuole formare una squadra che vince nel salto in lungo cerca un atleta che salta 9 metri, e non nove persone che ne saltano uno. Allenatevi, allenatevi da soli e non disperdete le vostre energie e i vostri soldi, perché l'esperto psicologo è quella persona che vi evita tutti i piccoli errori puntando dritto verso la catastrofe. La mente potenzia la prestazione, vi dicono...certo, la vostra ma non la loro, infatti nessun esperto di calcio fa mai 13 al totocalcio. Se li ascoltate hanno non una ma più tecniche, ma ricordate che chi sa fare fa, e chi invece non sa fare insegna. Gli psicologi vogliono aiutare gli sportivi, che lusingano e attirano con molte promesse. Ma il vostro moschettiere vi ricorda che non potete dire quanto è profonda la pozzanghera finché non ci finirete dentro.

D'Artagnan

